

IVG

Festa della Repubblica all'insegna del distanziamento, celebrazioni e iniziative nel savonese

di **Redazione**

01 Giugno 2020 - 16:42



Provincia. Martedì 2 giugno si celebra la **Festa della Repubblica nel savonese**, quest'anno segnata dall'emergenza Covid-19 e dalle misure di **distanziamento sociale e prevenzione dei contagi**.

In piazza Mameli a **Savona**, con inizio alle 10, si terrà la cerimonia celebrativa del 74° anniversario di proclamazione della Repubblica. Quest'anno l'evento, su disposizione della presidenza del Consiglio dei Ministri, si svolgerà in forma semplificata, nel rispetto delle misure restrittive per il contenimento del contagio da coronavirus.

Alla cerimonia prenderanno parte, in numero estremamente ridotto, le autorità pubbliche, civili, militari e religiose e i rappresentanti di alcune realtà associative savonesi. Inoltre, saranno presenti, in uniforme, militari ed operatori di ciascuna forza armata e di polizia, dei vigili del fuoco e di alcune categorie impegnate in prima linea nella gestione dell'emergenza epidemiologica che ha colpito il paese. Nel corso dell'evento, sarà data lettura del messaggio del presidente della Repubblica e, al suono dei 21 rintocchi della campana del monumento ai caduti, saranno tributati gli onori alla corona d'alloro deposta per ricordare il sacrificio dei caduti in guerra e per onorare le vittime della pandemia da coronavirus che ha colpito il paese.

In contemporanea in piazza Sisto IV si terrà il **flash mob del centrodestra "L'Italia non si arrende, per l'orgoglio italiano"** ([clicca qui](#)). Mentre in piazza del Brandale avrà invece luogo alle 11 "La Repubblica ai lavoratori", la grande **manifestazione organizzata dal Partito Comunista** per celebrare la festa del 2 giugno ([clicca qui](#)).

Cairo Montenotte: “Ha detto il Presidente Mattarella che “il due giugno è la festa degli italiani, è il simbolo del ritrovamento della libertà e della democrazia da parte del nostro popolo... In questo momento di difficoltà e sofferenza, dovuto all'emergenza Covid-19, l'Amministrazione Comunale richiama lo spirito del 2 giugno ed invita la cittadinanza a testimoniare idealmente la propria leale adesione e il proprio sostegno all'ordinamento repubblicano, nella sua articolazione, allo stesso tempo unitaria e rispettosa delle autonomie, sociali e territoriali, dimostrandosi una comunità unita e solidale” ha detto il sindaco Paolo Lambertini.

A **Loano** le celebrazioni prenderanno il via alle 11 con l'omaggio e la posa di una corona ai piedi dei monumenti che ricordano i caduti loanesi di tutte le guerre.

Noli. Alle 10, presso il cimitero di Noli, si terrà una celebrazione in memoria di Angiola Minella Molinari intitolata “Una rosa rossa alle madri della Repubblica”, organizzata dalla sezione locale dell'Anpi, dall'Anpi provinciale in collaborazione con l'amministrazione comunale e con l'adesione di Aned, Arci, Cgil, Isrec e Udi. Angiola Minella Molinari, nata a Torino, aveva partecipato alla Resistenza nella zona di Savona; partigiana combattente fu insignita di Croce di Guerra, e il 2 giugno 1946 venne eletta nell'Assemblea Costituente. In seguito fu eletta alla Camera dei Deputati nella prima e nella terza legislatura ed al Senato della Repubblica nella quarta e nella quinta legislatura. Fu tra le fondatrici dell'Udi. Dopo la Resistenza aveva sposato il comandante partigiano “Vela”, Piero Molinari ed avuto una figlia, Laura. Le sue ceneri riposano, accanto a quelle del marito, nel cimitero di Noli.

Casanova Lerrone. Qui l'associazione culturale Fischia il Vento propone un evento virtuale dalle 8.30 alle 11 in diretta sulla loro pagina Facebook. “Il 2 giugno è il Compleanno della Repubblica, e mai come oggi Essa (e cioè tutti noi) ha bisogno di auguri - spiega il presidente Giuliano Arnaldi - L'emergenza Covid ci impone giustamente di evitare assembramenti, e quindi Fischia il Vento, che sarà come ogni anno a partire dalle 8.30 a Marmoreo presso la Stele, lancia un appello: partecipate all'evento virtuale, dal monte rilanceremo e commenteremo insieme i vostri messaggi”. La stele, alta 5 metri e realizzata nel 1993 dallo scultore tedesco Rainer Kriester, si trova sulla collina di San Bernardo a Marmoreo, frazione di Casanova Lerrone, ed è conosciuta col nome di “Sentinella della pace”.

“È un bel modo di festeggiare la Festa della Repubblica qui nel Teatro Nazionale, guardando il palco sembra di vedere un cantiere che speriamo torni presto a riempirsi di gente, allo stesso modo in cui anche il Paese ci auguriamo riparta al più presto. Ed è doveroso qui e oggi ringraziare prima di tutto chi ha permesso di ripartire: medici e infermieri che hanno continuato a far vivere il Paese”.

Lo ha detto il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti nel corso della Festa del 2 giugno al Teatro Nazionale di Genova, un evento a porte chiuse organizzato dall'Istituto Storico della Resistenza della Liguria insieme a Regione Liguria, Comune di Genova e Teatro Carlo Felice.

“Questo è un cantiere dove si inizia a lavorare dopo un periodo di buio - ha aggiunto il presidente di Regione Liguria - ed è bello festeggiare nel cantiere dello spettacolo. Il fatto che siamo in un teatro e siamo all'interno di uno spettacolo che sembra un cantiere vuol dire che la Repubblica è un cantiere in continuo divenire: perché libertà, cultura, civiltà non sono cose che si fermano, ma vanno elaborate, nutrite, cambiate. Non è un caso che proprio in due teatri si sono celebrate due date importanti e connesse tra loro: il 25 aprile e, oggi, la festa della Repubblica. Due date collegate perché se non ci fosse stato il 25

aprile non ci sarebbe stato il due giugno”.

“Qui in questo luogo - ha concluso Toti - si nutre un pezzo della creatività della Repubblica, e oggi coltiviamo la speranza di venire di nuovo qui al Teatro Nazionale a partire dal 15 giugno. Per questo voglio fare gli auguri a tutti di buon compleanno, il compleanno della Repubblica e di ogni cittadino che la compone”.